

I trattamenti di sostegno al reddito nell'ambito delle prestazioni in deroga

Roberto De Vincenzi ed Emiliano Rustichelli

Scuola Internazionale di Dottorato in "Formazione della Persona e Mercato del Lavoro"
Università di Bergamo
e Ricercatore ISFOL

Abstract

This contribution is part of the monitoring activities established to check the implementation of the February 2009 Framework Agreement between Central Government and Regions/Autonomous Provinces. The Agreement ratified the commitment by the Central Government and the Regions/Autonomous Provinces to undertake measures against the occupational crisis, which followed from the financial market crisis and the economical slowdown originated in the second half of 2008 and still ongoing. The implementation of the Agreement is involving INPS (national institution for social security), the local administrations, the social partners and the local economic stakeholders. The Agreement, which is an urgent intervention in support of employment, both on the enterprises and on the families side, seems to be producing its first positive outcomes. The regional measures against the crisis seem capable to address the lack of connection between active and passive labour policies, which is one of the chronic weaknesses of the Italian labour policies system. The participation in the active policy intervention is indeed, for people who benefit from the discretionary social shock-absorbers (ammortizzatori sociali in deroga), the precondition for obtaining the economical support. This article presents the results of ISFOL processing on the INPS micro-data, coming from the INPS database of people benefiting from income support. ISFOL analysis aims at the accurate description of the users of the public intervention in support of employment, ratified by the Framework Agreement between the State and the Regions/Autonomous Provinces.

Introduzione

I dati presentati in questo articolo derivano dalle elaborazioni effettuate dall'ISFOL sui micro-dati del Sistema Informativo dei Percettori di Prestazioni a Sostegno del Reddito dell'INPS. Il DB percettori appositamente costruito dall'ISFOL tiene traccia di tutte le prestazioni a sostegno del reddito in essere dal 1 ottobre 2008 in poi¹. I dati qui illustrati sono aggiornati all'estrazione dagli archivi INPS effettuata in data 24 settembre 2010. Al fine di descrivere in maniera esaustiva le potenzialità del DB Percettori - e di mantenere intatta la struttura delle informazioni trasmesse dall'INPS all'ISFOL - vengono riportate in alcune tabelle le principali evidenze circa:

1. il **numero di percettori** di sostegno al reddito in deroga (paragrafo. 1), ossia il numero dei lavoratori sospesi (CIG in deroga e Disoccupazione sospesi) o fuoriusciti (iscritti alle liste di mobilità in deroga) che nel periodo di riferimento ha usufruito di uno o più trattamenti in deroga;
2. il **numero di trattamenti** in deroga (paragrafo 2), ossia il numero totale delle prestazioni, comprensive di quelle rivolte alla stessa persona in diversi periodi temporali

Nel conclusivo paragrafo 3 del presente contributo vengono forniti maggiori dettagli circa il contenuto informativo del Data Base Percettori dell'INPS e indicazioni circa le procedure tecnico metodologiche utilizzate da Isfol per il trattamento dello stesso Data Base. .

1 I percettori di sostegno al reddito in deroga (articolo 19 della legge 2/2009).

Nel periodo compreso tra il 1 ottobre del 2008 ed il 24 settembre 2010, i beneficiari di trattamenti di sostegno al reddito in deroga sono stati 305.404, di cui 178.050 uomini e 127.354 donne (tabella 1.1 e figura 1.1). In percentuale, gli uomini rappresentano il 58,3 % del totale del bacino, le donne il rimanente 41,7 %. I destinatari di due o più trattamenti ammontano a 90.101 unità, pari al 29,5 % del totale. La percentuale dei pluri-percettori è lievemente più elevata tra le donne (31,0 %) che tra gli uomini (28,4 %) – tabella 1.2.

¹ La data scelta come soglia temporale “di partenza” è precedente alla Legge 2/2009 ed è connessa agli effetti della crisi economica sull'occupazione. È ovviamente possibile effettuare elaborazioni modificando la data.

Gafico 1.1– Percettori di trattamenti di sostegno al reddito in deroga nel periodo compreso tra il 1 ottobre del 2008 ed il 24 settembre 2010. Disaggregazione per sesso.

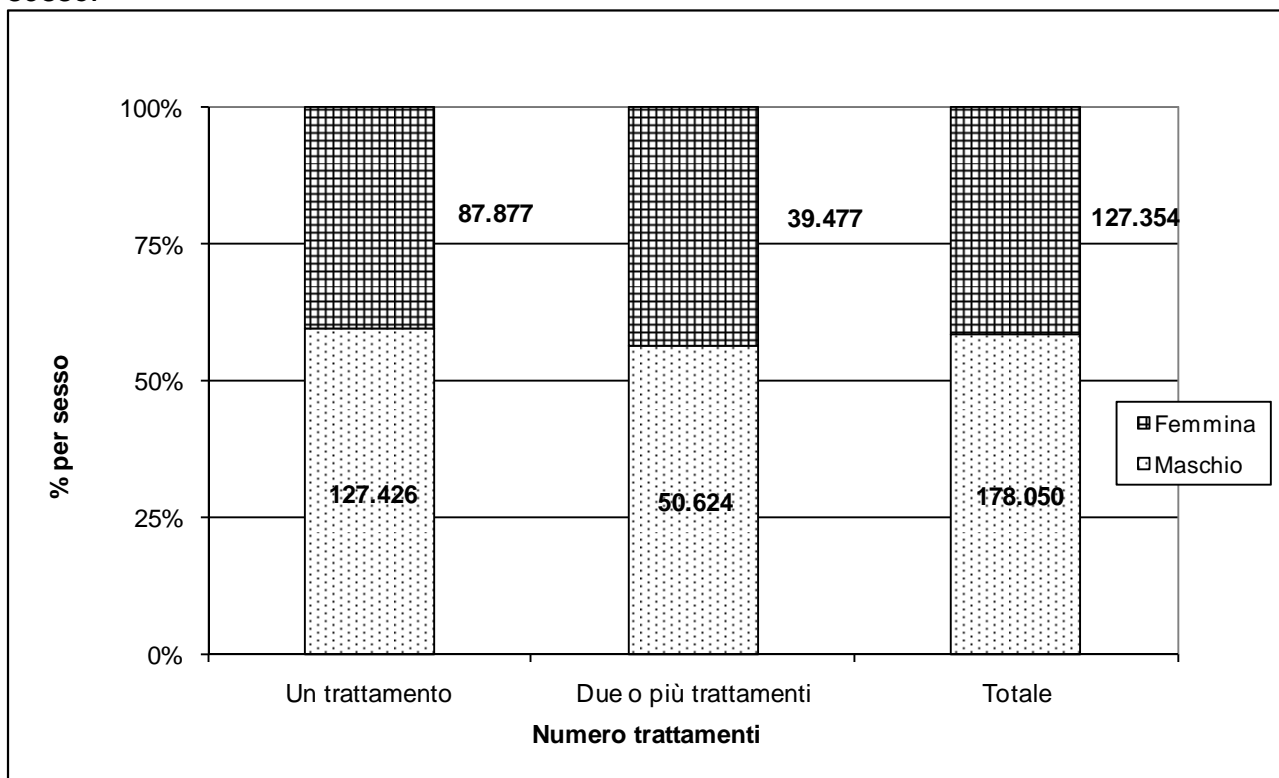


Tabella 1.1 – Percettori di trattamenti di sostegno al reddito in deroga nel periodo compreso tra il 1 ottobre del 2008 ed il 24 settembre 2010. Disaggregazione per sesso.

Sesso	Numero trattamenti* in deroga ricevuti		Totale	
	Un trattamento	Due o più trattamenti	V.A.	%
Maschio	127.426	50.624	178.050	58,3
Femmina	87.877	39.477	127.354	41,7
Totale	215.303	90.101	305.404	100,0

* Trattamenti ricevuti: Numero trattamenti di cui l'individuo ha beneficiato nel periodo ottobre 2008-settembre 2010

Fonte: Elaborazioni ISFOL su dati INPS.

Tabella 1.2 – Percettori di trattamenti di sostegno al reddito in deroga nel periodo compreso tra il 1 ottobre del 2008 ed il 24 settembre 2010 in base al sesso. Valori percentuali rispetto al numero di trattamenti percepiti.

Sesso	Numero trattamenti* in deroga ricevuti	
	Un trattamento	Due o più trattamenti
Maschio	71,6	28,4

Femmina	69,0	31,0
Totale	70,5	29,5

* Trattamenti ricevuti: Numero trattamenti di cui l'individuo ha beneficiato nel periodo ottobre 2008-settembre 2010

Fonte: Elaborazioni ISFOL su dati INPS.

La disaggregazione per classi di età dei percettori evidenzia la prevalenza di individui in età compresa tra i 36 ed i 45 anni (98.719) che rappresentano il 32,3 % del totale del bacino. I percettori con meno di 26 anni ammontano a 31.709 (10,4 % del totale); quelli in età compresa tra i 26 ed i 35 anni a 80.738 (26,3 %); quelli in età compresa tra i 46 ed i 55 anni ammontano a 71.876 (23,5 %), quelli con oltre 56 anni a 21.962 (7,2 %) – tabella 1.3 e figura 1.2.

Tabella 1.3 – Percettori di trattamenti di sostegno al reddito in deroga nel periodo compreso tra il 1 ottobre del 2008 ed il 24 settembre 2010. Disaggregazione per classi di età².

Classi di età**	Numero trattamenti* in deroga ricevuti		Totale
	Un trattamento	Due o più trattamenti	
16-25	23.827	7.882	31.709
26-35	57.354	23.024	80.378
36-45	68.630	30.089	98.719
46-55	49.289	22.587	71.876
56-65	15.594	6.368	21.962
N.D.	609	151	760
Totale	215.303	90.101	305.404

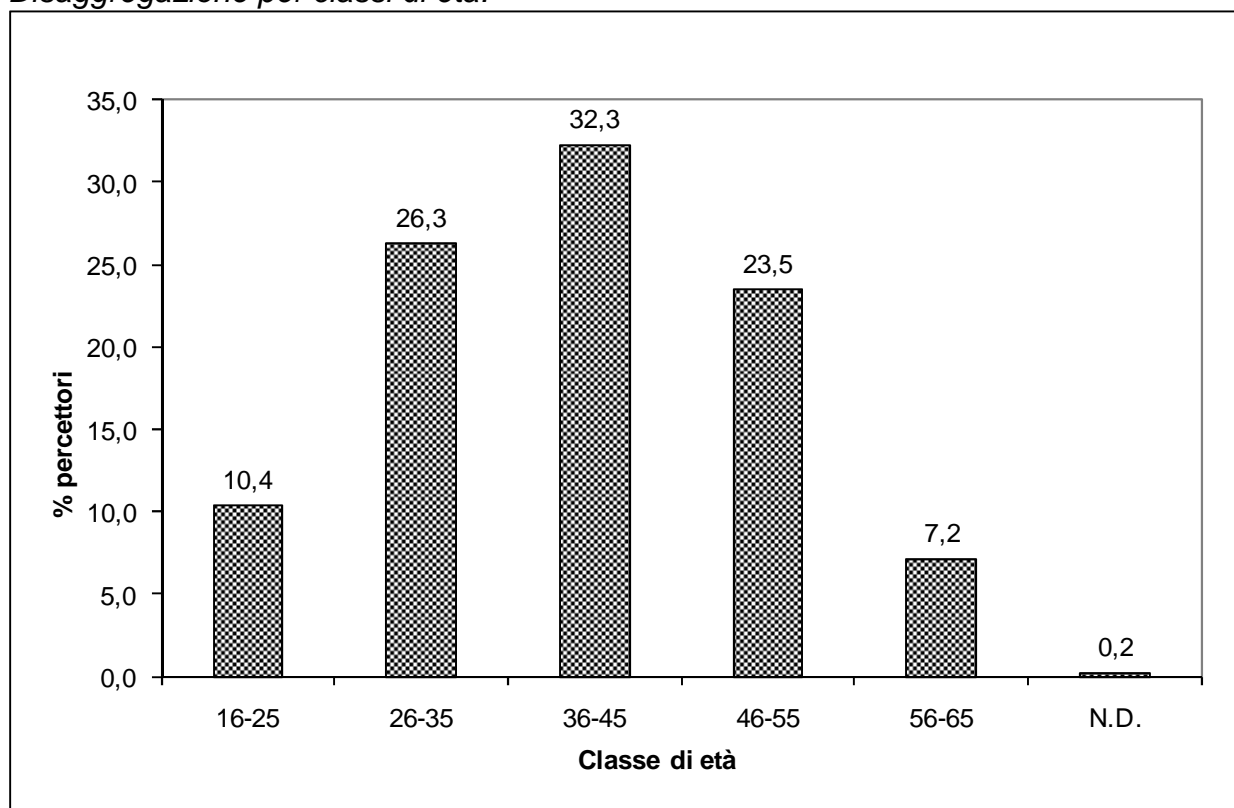
* Trattamenti ricevuti: Numero trattamenti di cui l'individuo ha beneficiato nel periodo ottobre 2008-settembre 2010

** L'età viene calcolata al 24 settembre 2010.

Fonte: Elaborazioni ISFOL su dati INPS.

² Per 760 individui si registrano età incoerenti.

Grafico 1.2 - Percettori di trattamenti di sostegno al reddito in deroga nel periodo compreso tra il 1 ottobre del 2008 ed il 24 settembre 2010. Disaggregazione per classi di età.



La disaggregazione per sesso ed età dei percettori evidenzia come la quota di percettori in età inferiore ai 26 anni sia più elevata tra gli uomini che tra le donne (12,8 % e 7,0 %, rispettivamente). La distribuzione delle percettrici appare relativamente più concentrata nelle fasce di età centrali, con una quota di beneficiarie in età compresa tra 46 e 55 anni che risulta lievemente più elevata di quella registrata tra gli uomini (24,9 % e 22,6 %, rispettivamente) – tabella 1.4.

Tabella 1.4 – Percettori di trattamenti di sostegno al reddito in deroga nel periodo compreso tra il 1 ottobre del 2008 ed il 24 settembre 2010. Disaggregazione per sesso e classi di età.

Classi di età*	Sesso				Totale	
	Maschio		Femmina		V.a.	%
	V.a.	%	V.a.	%		
16-25	22.804	12,8	8.905	7,0	31.709	10,4
26-35	46.754	26,3	33.624	26,4	80.378	26,3
36-45	54.622	30,7	44.097	34,6	98.719	32,3
46-55	40.161	22,6	31.715	24,9	71.876	23,5
56-65	13.116	7,4	8.846	6,9	21.962	7,2
N.D.	593	0,3	167	0,1	760	0,2

Totale	178.050	100,0	127.354	100,0	305.404	100,0
---------------	----------------	--------------	----------------	--------------	----------------	--------------

* L'età viene calcolata al 24 settembre 2010.

Fonte: *Elaborazioni ISFOL su dati INPS.*

La quota di pluri-percettori risulta più elevata tra gli individui in età compresa tra 46 e 55 anni (31,4 %) e tra quelli nella fascia di età 36-45 anni (30,5 %), mentre è inferiore al 25 % tra i giovani al di sotto dei 26 anni – tabella 1.5.

Tabella 1.5 - Percettori di trattamenti di sostegno al reddito in deroga nel periodo compreso tra il 1 ottobre del 2008 ed il 24 settembre 2010 in base alla classe di età. Valori percentuali rispetto al numero di trattamenti percepiti.

Classi di età**	Numero trattamenti* in deroga ricevuti		Totale
	Un trattamento	Due o più trattamenti	
16-25	75,1	24,9	100,0
26-35	71,4	28,6	100,0
36-45	69,5	30,5	100,0
46-55	68,6	31,4	100,0
56-65	71,0	29,0	100,0
N.D.	80,1	19,9	100,0
Totale	70,5	29,5	100,0

* Trattamenti ricevuti: Numero trattamenti di cui l'individuo ha beneficiato nel periodo ottobre 2008-settembre 2010

** L'età viene calcolata al 24 settembre 2010.

Fonte: Elaborazioni ISFOL su dati INPS.

Nella tabella 1.6 viene illustrato il totale dei percettori di trattamenti di sostegno al reddito nel periodo 1 ottobre 2008-24 settembre 2010 in base alla regione di residenza. Il 20,2 % dei beneficiari - 61.631 individui – risiede in Lombardia; il 16,6 % (48.859) in Veneto; l'11,4 % (34.768) in Piemonte; il 10,8 % (32.913) in Emilia Romagna. Tra le regioni del Centro, il numero più elevato di percettori si registra nelle Marche (22.010, pari al 7,2 % del totale dei percettori); tra le regioni del Mezzogiorno, Abruzzo (13.872 individui) e Puglia (13.534) risultano essere quelle caratterizzate dal più elevato numero di beneficiari.

Tabella 1.6 - Percettori di trattamenti di sostegno al reddito in deroga nel periodo compreso tra il 1 ottobre del 2008 ed il 24 settembre 2010. Disaggregazione per classi di età.

Regione di residenza	Numero trattamenti* in deroga ricevuti		Totale	
	Un trattamento	Due o più trattamenti	V.A.	%
Non disponibile	49	16	65	0,0
Piemonte	22.556	12.212	34.768	11,4
Valle D Aosta	122	178	300	0,1
Lombardia	46.844	14.787	61.631	20,2
Trentino A.A.	939	279	1.218	0,4
Veneto	30.654	18.205	48.859	16,0
Friuli V.G.	4.825	1.497	6.322	2,1
Liguria	4.048	1.176	5.224	1,7
Emilia Romagna	22.363	10.550	32.913	10,8
Toscana	13.341	5.002	18.343	6,0
Umbria	5.394	2.201	7.595	2,5
Marche	14.716	7.294	22.010	7,2
Lazio	6.226	3.223	9.449	3,1
Abruzzo	11.644	2.228	13.872	4,5
Molise	1.447	323	1.770	0,6
Campania	7.759	4.102	11.861	3,9
Puglia	10.018	3.516	13.534	4,4
Basilicata	810	92	902	0,3
Calabria	3.658	527	4.185	1,4
Sicilia	4.603	803	5.406	1,8
Sardegna	3.287	1.890	5.177	1,7
Totale	215.303	90.101	305.404	100

* Trattamenti ricevuti: Numero trattamenti di cui l'individuo ha beneficiato nel periodo ottobre 2008-settembre 2010

Fonte: Elaborazioni ISFOL su dati INPS.

Nel corso del periodo esaminato, i pluri-percettori hanno avuto accesso a diverse tipologie di trattamento in deroga, beneficiando più volte anche del medesimo trattamento. In base ai dati INPS, la maggioranza dei percettori - il 79,9 % - ha usufruito una o più volte del sussidio di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria in Deroga – tabella 1.7. Tra le combinazioni di sussidio, appare molto frequente il passaggio dal sussidio di disoccupazione sospesi alla CIGS in deroga: tale fattispecie ha interessato 22.277 individui, pari al 7,3 % di tutti i beneficiari. Risultano invece residuali le altre combinazioni di sussidio, ivi compresa quella tra CIGS in deroga e mobilità in deroga che ha riguardato poco meno di 700 lavoratori.

Tabella 1.7 - Percettori di trattamenti di sostegno al reddito in deroga nel periodo compreso tra il 1 ottobre del 2008 ed il 24 settembre 2010. Disaggregazione per tipologia di trattamenti ricevuti.

Trattamenti* in deroga ricevuti	V.A.	%
Uno o più trattamenti di disoccupazione sospesi	18.375	6,0
Uno o più trattamenti di CIGS in deroga	243.996	79,9
Uno o più trattamenti di mobilità in deroga	19.983	6,5
DS+CIGS	22.277	7,3
DS+MOB	40	0,0
CIGS+MOB	696	0,2
DS+CIGS+MOB	37	0,0
Totale	305.404	100,0

* Trattamenti ricevuti: Numero trattamenti di cui l'individuo ha beneficiato nel periodo ottobre 2008-settembre 2010

DS=Sussidio di disoccupazione sospesi

CIGS=Trattamento di Casaa Integrazione Guadagni Straordinaria in deroga

MOB=Indennità di mobilità in deroga

Fonte: Elaborazioni ISFOL su dati INPS.

2 I trattamenti di sostegno al reddito in deroga (articolo 19 della legge 2/2009).

Nel periodo compreso tra il 1 ottobre del 2008 ed il 24 settembre 2010, sono state erogati complessivamente 55.718 trattamenti di disoccupazione sospesi, 354.591 trattamenti di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (pagamento diretto), 40.885 trattamenti di indennità di mobilità in deroga (cfr. tabella 1). Per quanto attiene alla disoccupazione sospesi la maggior parte dei trattamenti si è concentrata in quattro regioni: Veneto (20.655), Emilia Romagna (11.701), Marche (8.146), Toscana (6.381). Nel caso delle prestazioni di CIGS in deroga, il maggior numero di trattamenti autorizzati (e liquidati) è stato registrato in Lombardia (76.870), Veneto (52.192), Piemonte (51.929), Emilia Romagna (36.493). Le prestazioni di indennità di mobilità in deroga hanno prevalentemente interessato le regioni Abruzzo (6.779), Puglia (4.595), Campania (4.309).

Nel complesso, le prestazioni in deroga erogate tra il mese di ottobre del 2008 ed il 24 settembre del 2010 in Lombardia, Veneto, Piemonte ed Emilia Romagna ammontava al 57,8 % del totale – (figura 1); la percentuale cumulata complessiva raggiunge il 70,7 % se alle quattro regioni summenzionate si aggiungono Marche e Toscana, l'87,4 % qualora vengano considerate anche le prestazioni in deroga dirette a residenti in Puglia, Campania, Abruzzo e Lazio.

La tabella 2 quantifica le prestazioni in deroga attive³ nel corso del 2010 in base alla tipologia di beneficio erogato. Il numero di trattamenti di CIGS in deroga ha raggiunto un picco relativo in corrispondenza dei mesi di marzo ed aprile, quando il numero di percettori ha superato le 100.000 unità (100.627 e 100.821, rispettivamente). Il numero di trattamenti di CIGS in deroga erogati mediamente in ciascun mese del 2010 si attesta poco sopra i 92.000. Nel 2010, il numero di beneficiari di indennità di mobilità in deroga ha toccato un massimo di 22.071 in corrispondenza del mese di aprile. Il numero medio di trattamenti di indennità di mobilità in deroga attivi mensilmente nel corso del 2010 è pari a poco meno di 21.200. Dopo un picco di 1.367 percettori attivi nel mese di febbraio, il numero di trattamenti di disoccupazione sospesi nel corso del 2010 si è andato progressivamente riducendo, fino ai 95 registrati nel mese di settembre.

³ Si tratta cioè di quelle prestazioni per le quali la data di decorrenza è antecedente al primo giorno di ciascun mese e la data di cessazione è successiva al primo giorno di ciascun mese.

Tabella 2.1 – Numero di trattamenti e tipologia di prestazione. Trattamenti conclusi dopo il 01/10/2008 e attivati successivamente a quella data fino al 24 settembre 2010

Ammortizzatori sociali per regione di residenza del percettore (da ottobre 2008 a settembre 2010)									
Regione di residenza	Disoccupazione ordinaria con requisiti normali	Disoccupazione ordinaria e tratt. spec. edilizia L.427/1975	Disoccupazione lavoratori marittimi	Disoccupazione sospesi	CIGS pagamenti diretti	CIG pagamenti diretti in deroga	Indennità di mobilità ordinaria/lunga	Indennità di mobilità in deroga	Trattamenti sospesi nell'anno e 427
Abruzzo	53.168	4.521	267	335	7.376	11.937	9.163	6.779	
Basilicata	22.857	4.219		31	3.233	774	2.247	1.751	
Calabria	54.917	7.399	61	70	3.012	4.040	3.128	2.934	
Campania	184.290	18.837	578	148	22.182	16.057	17.317	4.309	
Emilia Romagna	139.227	1.470	41	11.701	27.095	36.493	13.013	1.235	
Friuli V.G.	44.997	663	22	1.867	5.666	5.980	5.841	1.143	
Lazio	98.872	8.949	253	275	40.432	11.853	15.026	2.692	
Liguria	46.841	1.030	370	200	2.105	5.963	2.742	241	
Lombardia	229.304	3.340	29	2.527	62.302	76.870	41.785	2.741	
Marche	62.017	952	273	8.146	12.759	21.529	10.802	2.850	
Molise	11.719	2.524	13	36	1.225	1.356	1.070	1.493	
Piemonte	113.457	2.785	9	945	25.261	51.929	26.176	1.363	
Puglia	115.478	14.140	588	509	16.326	15.757	14.222	4.595	
Sardegna	75.089	5.576	151	39	6.646	6.548	4.657	1.668	
Sicilia	143.886	18.432	881	855	7.460	4.524	8.018	2.196	
Toscana	127.146	2.299	277	6.381	8.376	19.039	12.135	468	
Trentino A.A.	60.171	339	3	577	1.131	1.085	2.454	46	
Umbria	26.256	821	4	411	5.097	10.198	2.422	285	
Valle D Aosta	6.814	534		10	289	467	468	62	
Veneto	173.595	2.366	67	20.655	25.274	52.192	22.438	2.034	
Totale Italia	1.790.101	101.196	3.887	55.718	283.247	354.591	215.124	40.885	

Fonte: Elaborazioni ISFOL su dati INPS

Grafico 2.1 – Numero di trattamenti in deroga per Regione e tipo di trattamento, periodo dal 1 ottobre 2008 al 24 settembre 2010

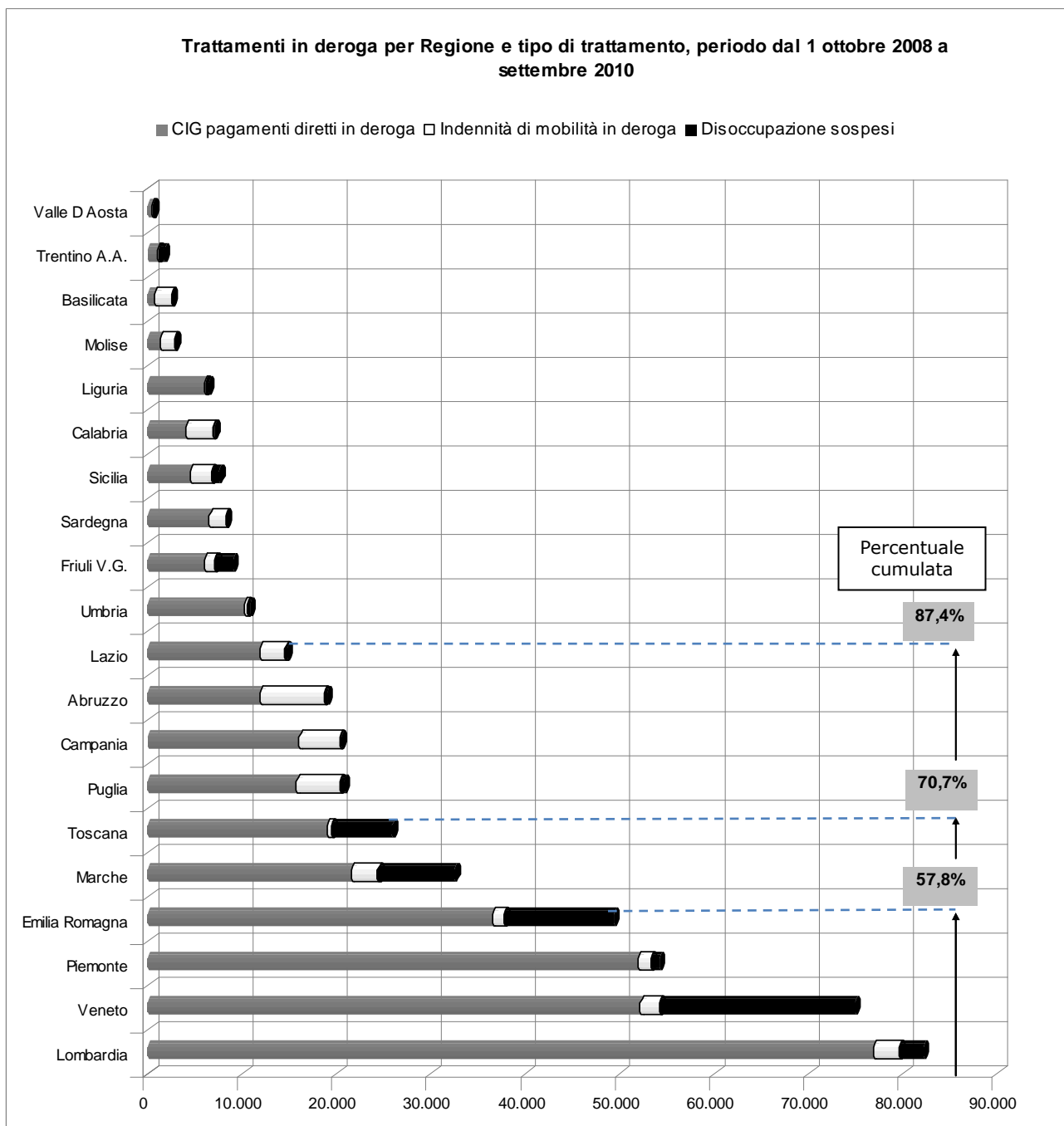


Tabella 2.2 – Trattamenti in deroga attivi nel 2010 in base alla tipologia di prestazione

Numero di percettori attivi	CIG		
	pagamenti diretti in deroga	Indennità di mobilità in deroga	Disoccupazione sospesi
<i>Ott-2008-sett-2010</i>	<i>354.591</i>	<i>40.885</i>	<i>55.718</i>
gen-10	89.049	20.864	247
feb-10	95.371	21.499	1.367
mar-10	100.627	21.892	1.295
apr-10	100.821	22.071	906
mag-10	91.997	21.387	642
giu-10	83.013	21.540	414
lug-10	88.435	21.263	268
ago-10	89.298	20.749	184
set-10	89.490	19.495	95

Fonte: Elaborazioni ISFOL su dati INPS

Il ricorso ai sussidi di disoccupazione sospesi, peraltro, appare fortemente concentrato e limitato al primo semestre del 2009, quando hanno toccato il picco di 22.701 prestazioni attive in corrispondenza del mese di aprile (tabella 3 e figg. 2 e 3). Il numero di trattamenti di CIGS in deroga è invece progressivamente cresciuto nel corso del 2009, toccando il valore più alto un corrispondenza del mese di dicembre (113.437 prestazioni attive). A partire dal mese di gennaio 2010 si assiste ad un debole trend decrescente nel ricorso a tale tipologia di ammortizzatore sociale (tabella 3, figg. 2,3 e 4). Il numero di beneficiari di indennità di mobilità in deroga segue un andamento non dissimile da quello osservato per la CIGS: il numero di prestazioni raggiunge un picco di 22.700 in corrispondenza del mese di dicembre 2009 e tende poi a decrescere fino al minimo di 20.749 nel mese di agosto 2010⁴ (tabella 3, figg. 2,3 e 5).

⁴ Il dato di settembre 2010 è da considerarsi non consolidato in quanto relativo ai soli primi 24 giorni del mese.

Tabella 2.3 - Trattamenti in deroga attivi per mese e tipologia di prestazione, ottobre 2008-settembre 2010 (dati mensili)

Mese e anno	Disocc. sospesi	CIGS pagamenti diretti in deroga	Indennità di mobilità in deroga	Mese e anno	Disocc. sospesi	CIGS pagamenti diretti in deroga	Indennità di mobilità in deroga
ott-08	142	6.986	19.759	ott-09	947	105.669	21.844
nov-08	839	10.480	19.297	nov-09	666	107.850	21.992
dic-08	4.104	14.722	19.028	dic-09	1.419	113.437	22.700
gen-09	4.524	11.551	19.162	gen-10	247	89.049	20.864
feb-09	8.359	17.879	19.552	feb-10	1.367	95.371	21.499
mar-09	14.066	24.094	19.838	mar-10	1.295	100.627	21.892
apr-09	22.701	36.474	20.265	apr-10	906	100.821	22.071
mag-09	18.114	49.238	20.580	mag-10	642	91.997	21.387
giu-09	7.518	68.922	20.882	giu-10	414	83.013	21.540
lug-09	4.200	78.975	21.385	lug-10	268	88.435	21.263
ago-09	2.885	86.733	21.847	ago-10	184	89.298	20.749
set-09	1.724	96.362	21.905	set-10	95	89.490	19.495

Elaborazioni ISFOL su dati
INPS

Grafico 2.2 - Trattamenti in deroga attivi per mese e tipologia di prestazione - Anno 2009

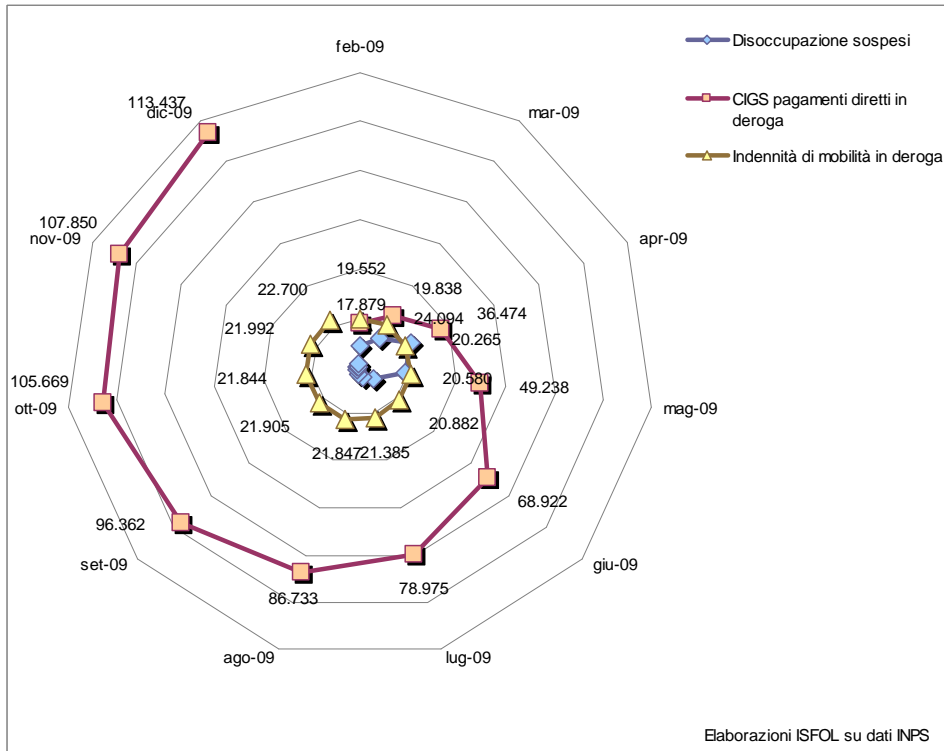


Grafico 2.3 - Trattamenti in deroga attivi per mese e tipologia di prestazione - Anno 2010

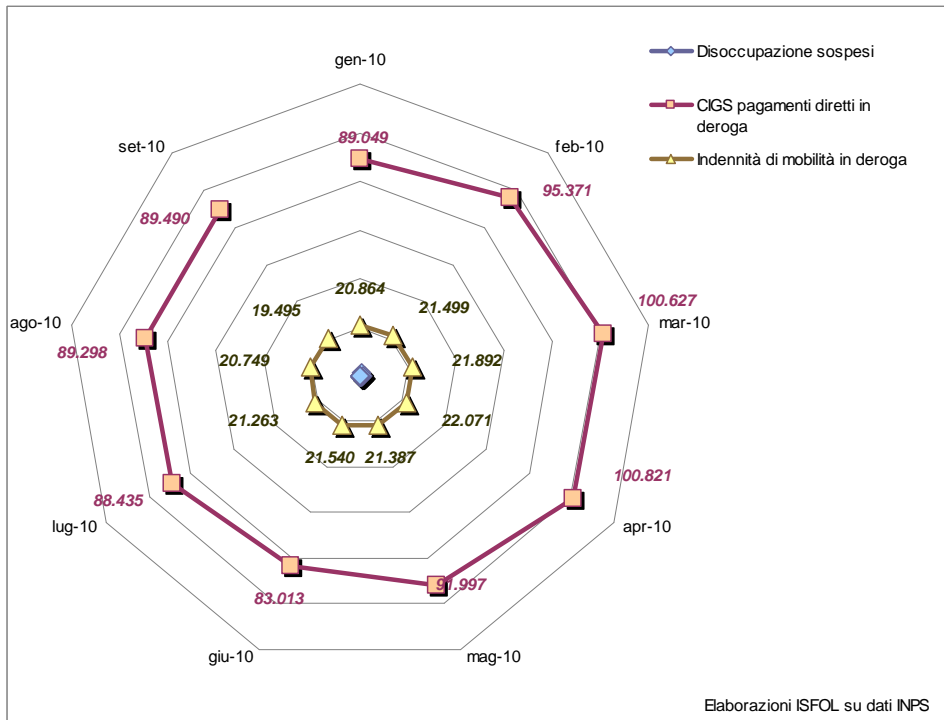


Grafico 2.4 - Trattamenti di CIGS in deroga attivi per mese da ottobre 2008-settembre 2010

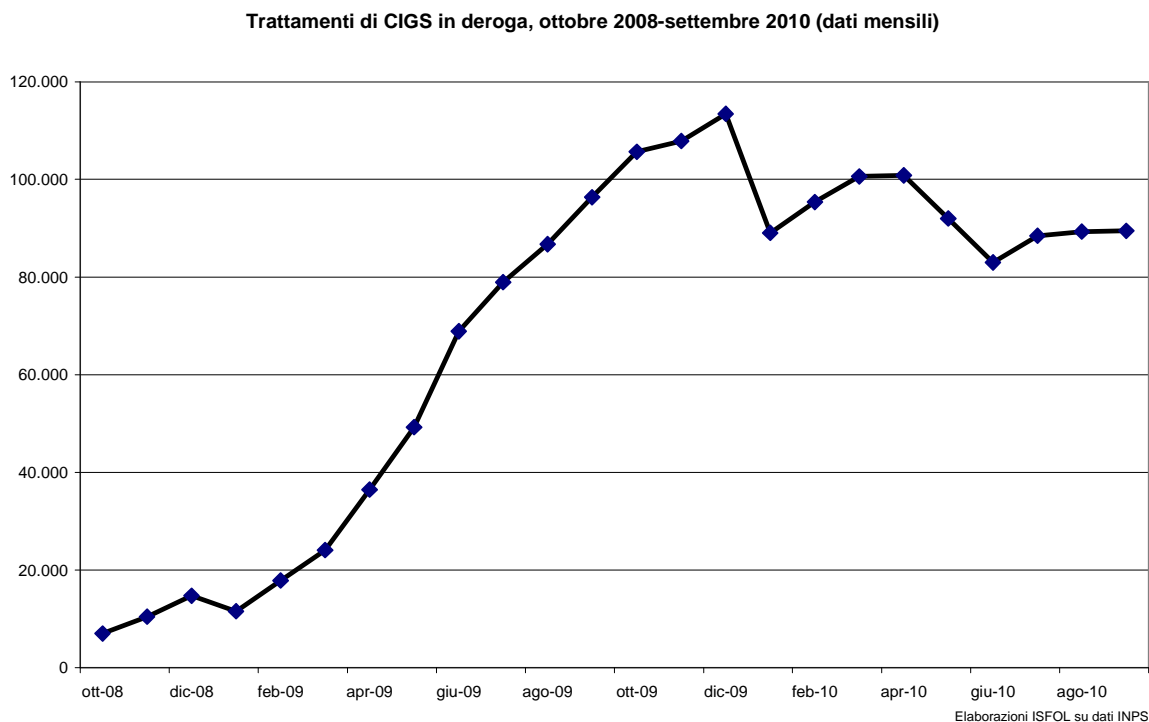
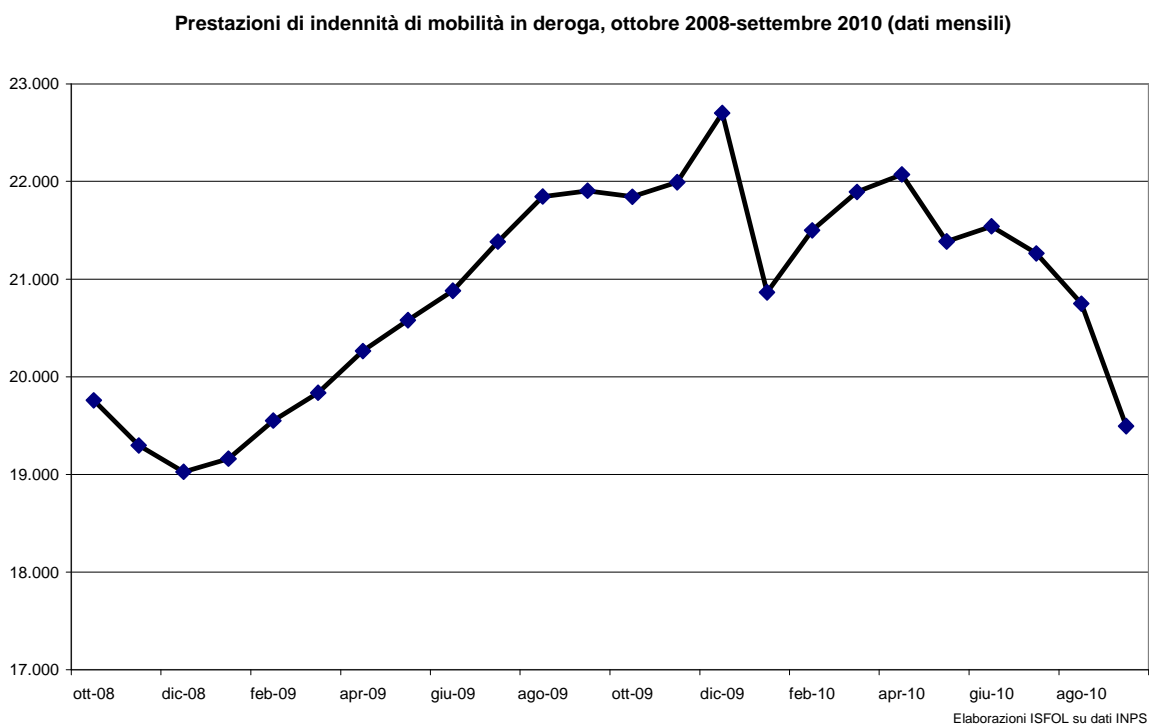
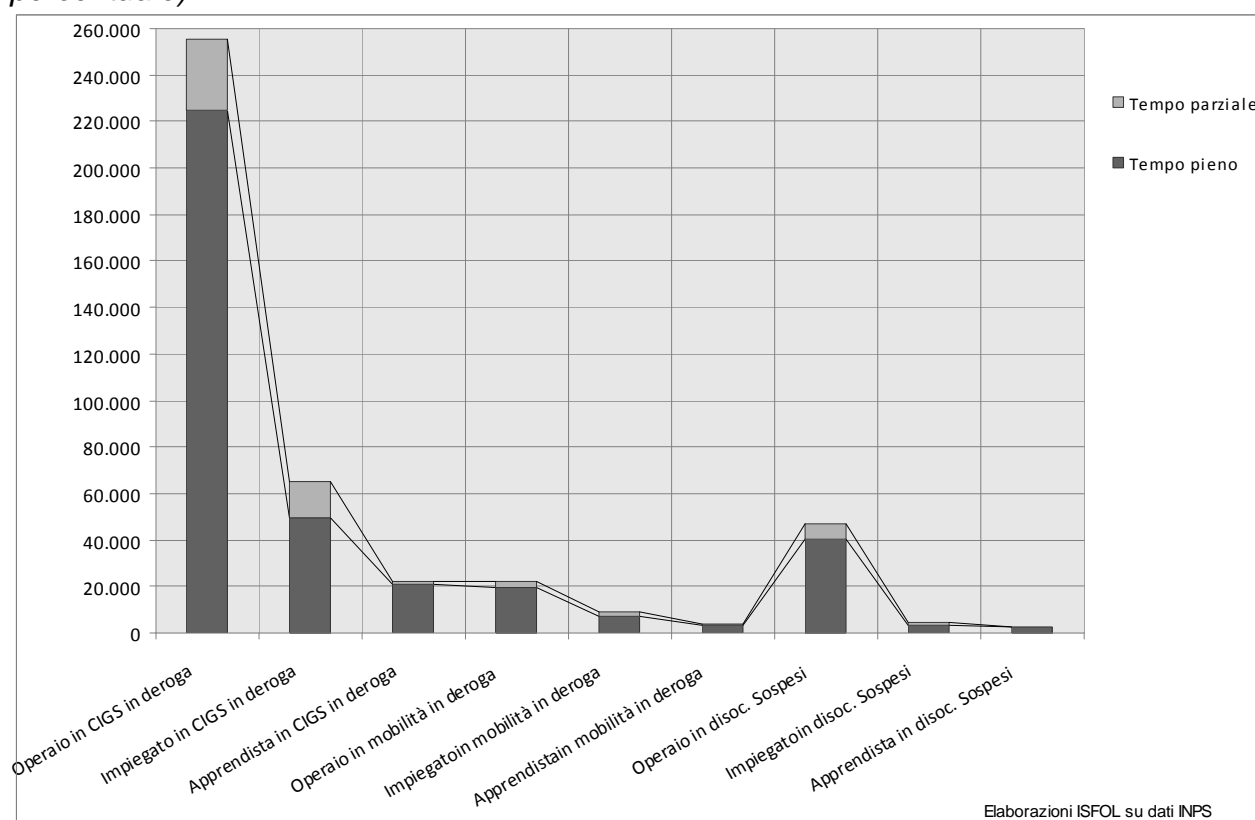


Grafico 2.5 – Trattamenti di mobilità in deroga per mese da ottobre 2008-settembre 2010



Per ciò che attiene alle figure professionali⁵ maggiormente interessate dai benefici connessi alle misure di sostegno al reddito, si deve rilevare la fortissima prevalenza di figure operaie, che rappresentano il 72,8 % dei destinatari dei trattamenti di CIGS in deroga, il 62,8 % dei destinatari di indennità di mobilità in deroga e l'84,4 % dei percettori di sussidi di disoccupazione sospesi. (figura 8 e tabella 6). Gli impiegati rappresentano invece il 18,6 % dei percettori di trattamenti di CIGS in deroga, il 25,4 % dei percettori di indennità di mobilità in deroga ed il 7,9 % dei beneficiari di sussidi di disoccupazione sospesi. In base ai dati INPS, il 6,5 % di tutti i benefici in deroga erogati nel periodo compreso tra ottobre 2008 e settembre 2010 sono o erano apprendisti.

Grafico 2.6 – Trattamenti in deroga erogati tra il 1 ottobre 2008 ed il 24 settembre 2010 in base alla qualifica ed all'orario di lavoro del beneficiario (valori assoluti e composizione percentuale)



⁵ La qualifica e l'orario di lavoro sono quelli rilevati dall'ultimo modulo E-mens riferito al beneficiario della prestazione di sostegno al reddito presente negli archivi dei lavoratori dipendenti INPS. Si tratta quindi, salvo errori di aggiornamento, del rapporto di lavoro da cui è scaturito l'accesso alle misure.

Tabella 2.4 – Trattamenti in deroga erogati tra il 1 ottobre 2008 ed il 24 settembre 2010 in base alla qualifica ed all'orario di lavoro del beneficiario (valori assoluti e composizione percentuale)

	CIGS in deroga				Indennità di mobilità in deroga				Disoccupazione sospesi			
	Tempo pieno	Tempo parziale	Totale	%	Tempo pieno	Tempo parziale	Totale	%	Tempo pieno	Tempo parziale	Totale	%
Operaio	224.805	30.610	255.415	72,8	19.666	2.598	22.264	62,1	40.713	5.999	46.712	84,4
Impiegato	49.701	15.379	65.080	18,6	7.016	2.091	9.107	25,4	3.097	1.272	4.369	7,9
Apprendista	21.051	1.109	22.160	6,3	3.082	569	3.651	10,2	2.615	209	2.824	5,1
Giornalista professionista, praticante o pubblicitista	3.262	135	3.397	1,0	279	38	317	0,9	399	10	409	0,7
Lavoratore a domicilio	1.688	-	1.688	0,5	69	-	69	0,2	883	-	883	1,6
Lavoratore con qualifica di quadro	1.344	58	1.402	0,4	286	3	289	0,8	37	7	44	0,1
Apprendista qualificato impiegato	663	95	758	0,2	62	15	77	0,2	37	1	38	0,1
Altre qualifiche	821	18	839	0,2	74	-	74	0,2	61	1	62	0,1
Totale	303.335	47.404	350.739	100	30.534	5.314	35.848	100,0	47.842	7.499	55.341	100,0

Elaborazioni ISFOL su dati INPS

In questa sezione analizzeremo le caratteristiche delle imprese presso cui lavorano o lavoravano i beneficiari di prestazioni di sostegno al reddito. Occorre ricordare che i dati illustrati nelle tabelle si riferiscono comunque al numero di prestazioni erogate e non al numero delle imprese che hanno fatto ricorso a tali strumenti⁶. Se si osserva la distribuzione dei percettori in base alla dimensione delle imprese presso cui lavorano o prestavano servizio⁷, si rileva una relativa preminenza delle imprese di piccola dimensione⁸. La quota di trattamenti erogati a lavoratori provenienti da imprese di dimensione inferiore ai 20 dipendenti è infatti pari al 65,8 %, quella delle prestazioni a favore di dipendenti di imprese con un numero medio di addetti compreso tra 20 e 49 è pari al 12,0 %, mentre la quota di trattamenti erogati ai dipendenti delle grandi imprese sfiora il 22 % (tabella 7).

Analizzando separatamente le tre tipologie di trattamenti in deroga, si rilevano lievi difformità nelle caratteristiche delle imprese di provenienza della platea dei beneficiari. In particolare, la disoccupazione sospesa ha interessato in misura maggiore della media lavoratori delle piccole e piccolissime imprese (meno di 20 dipendenti) che hanno assorbito il 77,6 % dei sussidi erogati dall'INPS. Di contro, tra i percettori di indennità di mobilità in deroga oltre il 34 % proviene da imprese con oltre 50 dipendenti - il 19,9 % da imprese con 50-249 dipendenti, il 14,5 % da imprese con oltre 250 dipendenti. I beneficiari di trattamenti di CIGS in deroga provengono nel 41,2 % dei casi da imprese con al massimo 9 dipendenti, nel 24,2 % da imprese con 10-19 dipendenti, nel 34,3 % dei casi da imprese con 20 dipendenti o più.

Tabella 2.5 – Trattamenti in deroga erogati tra il 1 ottobre 2008 ed il 24 settembre 2010 in base alla dimensione dell'impresa di lavoro del beneficiario (valori assoluti e composizione percentuale)

Dimensione (dipendenti)	CIGS pagamenti diretti in deroga		Indennità di mobilità in deroga		Disoccupazione sospesa		Totale	
	V.A.	% per dimens.	V.A.	% per dimens.	V.A.	% per dimens.	V.A.	% per dimens.
N.D.	980	0,3	369	1	20	0	1.369	0,3
1-9	144.514	41,2	13.985	39	26.256	47,5	184.755	41,8
10-19	84.807	24,2	4.257	11,9	16.632	30,1	105.696	23,9
20-49	40.154	11,5	4.915	13,7	7.953	14,4	53.022	12
50-249	47.156	13,5	7.128	19,9	2.640	4,8	56.924	12,9
250 e più	32.800	9,4	5.183	14,5	1.826	3,3	39.809	9
Totale	350.411	100	35.837	100	55.327	100	441.575	100

*Elaborazioni ISFOL su dati
INPS*

⁶ Su richiesta è comunque possibile effettuare anche tale tipo di elaborazione. Vi è tuttavia da tenere in considerazione che l'impresa può sospendere od espellere – completamente o con intensità variabile - solamente parte della manodopera, pertanto anche le stime riferite alle imprese che hanno fatto ricorso a strumenti di sostegno al reddito per i loro lavoratori possono essere di difficile interpretazione.

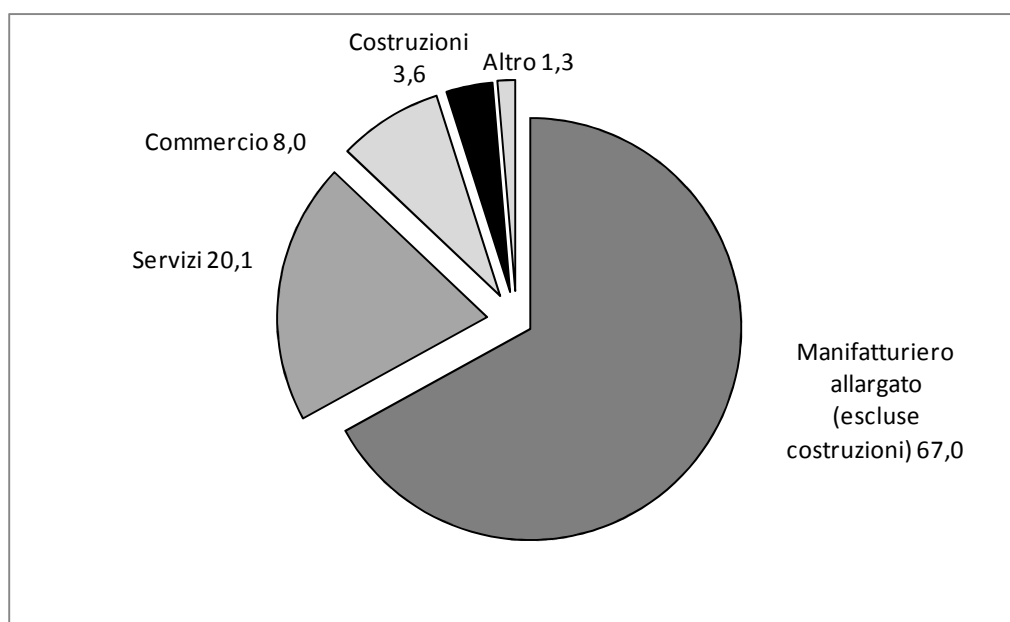
⁷ Il dato dimensionale deriva dall'estrazione presso gli archivi INPS dell'ultima dichiarazione Unimens (ex DM10) presentata dall'impresa presso cui il beneficiario svolge o svolgeva la propria attività lavorativa.

⁸ Va tuttavia ricordato come il tessuto produttivo italiano sia ampiamente caratterizzato dalla presenza di micro e piccole imprese.

L'approfondimento di analisi sul numero di trattamenti di Cassa integrazione in deroga in base al settore economico – produttivo (ATECO 2007) e la classe dimensionale dell'azienda che ha chiesto e (previa autorizzazione) attivato questo tipo di prestazione (solo GIG in deroga) fornisce alcune informazioni interessanti.

Innanzitutto è necessario mettere in evidenza come il settore economico di riferimento delle prestazioni attivate da ottobre 2008 a settembre 2010 dalla CIG in deroga faccia riferimento per il 67% dei casi (pari a 234.722 trattamenti) al settore *manifatturiero allargato (escluse le costruzioni)*. Nel rimanente 33% dei casi l'azienda appartiene a settori diversi da quello manifatturiero. Si tratta in questo secondo caso di aziende afferenti al settore dei *servizi (20.1)*, in particolare *alle imprese (il 7,2% del totale)*. Percentuali minori riguardano il *commercio (8%)* e delle *costruzioni (3,6%)* (Grafico 2.7)

Grafico 2.7 – Trattamenti di CIG in deroga erogati tra il 1 ottobre 2008 ed il 24 settembre 2010 in base ai macrosettori economici



All'interno del settore manifatturiero, il 17,5% (pari a 61.151 unità) del totale dei lavoratori coinvolti dalla CIG in deroga afferisce al settore della *lavorazione del metallo (macchine e impianti esclusi)*. Si tratta del settore più rappresentato nella distribuzione complessiva, ove gli altri settori mostrano un peso percentuale decisamente inferiore come, nello specifico, per i settori della *lavorazione tessile, abbigliamento, mobili, cuoio, borse e calzature*, ecc., tutte sotto la soglia dell'8%.

Se, come abbiamo visto in precedenza, in generale, il totale dei trattamenti in deroga è rappresentato (per circa il 65% dei casi) da lavoratori afferenti a imprese con meno di 20 dipendenti, nell'ambito della *lavorazione del metallo (macchine e impianti esclusi)* i lavoratori coinvolti appartengono quasi esclusivamente (90%) a imprese micro (fino a 9 dipendenti, per il 56%) o piccole (da 10 a 19 dipendenti, per il 32%). L'appartenenza ad una azienda di ridotte o ridottissime dimensioni sembra riguardare comunque l'intero macro settore manifatturiero; in alcuni casi, come il settore del *mobile* oppure della

lavorazione del legno (esclusi i mobili), ove tale percentuale supera abbondantemente l'80%.

Esistono poi grandi aziende afferenti a specifici settori del manifatturiero – industriale che hanno fatto ricorso alla CIG in deroga. In particolare, 4.426 trattamenti attivati nel settore *chimico*, su un totale di 5.644 trattamenti afferenti allo stesso settore, appartiene ad una azienda con più di 50 dipendenti (il 54% sempre del totale ad imprese con più di 249 dipendenti). Al contrario, l'azienda di appartenenza dei lavoratori transitati (una o più volte) nel periodo di riferimento nella CIG in deroga e non afferenti al settore manifatturiero, tende a essere di dimensioni decisamente superiori.

Più della metà del numero totale di trattamenti in deroga afferenti del settore dei *servizi alle imprese* – complessivamente quantificati in 25.215 - concerne aziende di grandi dimensioni (il 25% aziende con 50 – 249 dipendenti e il 30,5% con 250 e più dipendenti). Analoghi connotati possono essere registrati per il settore del *supporto ai trasporti* (dove su circa 14.000 trattamenti, poco più di 8.000 sono attivati da un'azienda con più di 50 dipendenti), dei *servizi alle famiglie* e soprattutto, *della sanità e assistenza sociale* ove su di 4.372 trattamenti di CIG in deroga, ben il 71,5% è attivata da azienda con un numero di dipendenti superiore alle 50 unità.

3 Nota metodologica: il trattamento e i contenuti del Database Percettori INPS

Contenuto informativo e consistenza del Database Percettori

Il Sistema informativo dei percettori di trattamento di sostegno al reddito, istituito a seguito della Direttiva del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali del 10 febbraio 2009, e disciplinato nell'utilizzo e negli accessi dal Decreto interministeriale previsto dall'articolo 19, comma 3 della legge 2/2009, contiene informazioni sui trattamenti di integrazione al reddito erogati dall'INPS in base alla legge 2/2009. La banca dati ha una natura amministrativa ed è stata concepita quale strumento operativo per gli intermediari autorizzati all'espletamento dei Servizi al Lavoro di loro competenza. Esso costituisce pertanto uno strumento di raccolta di informazioni relative ai beneficiari dei trattamenti, pur soffrendo, allo stato attuale, di informazioni relative ai percorsi o agli strumenti di politiche attive erogate dai Servizi Competenti. La banca dati viene acquisita sotto forma di file ASCII delimitato con cadenza periodica dall'ISFOL, che provvede a normalizzare la struttura dei dati ed a effettuare operazioni di pulizia dei dati incoerenti o incongrui rispetto alla disciplina vigente⁹. L'aggiornamento della banca dati dipende dalla disponibilità delle Strutture INPS competenti al rilascio della Banca Dati. Al momento sono state effettuate quattro estrazioni alle date del 3 Novembre 2009, 10 Febbraio 2010, 16 Giugno 2010, 24 Settembre 2010. La struttura dell'archivio è di tipo cumulativo: ad ogni estrazione, in corrispondenza dell'erogazione di nuove prestazioni, vengono aggiunti nuovi record a quelli esistenti. Inoltre i record relativi alle singole prestazioni in essere vengono continuamente aggiornati.

⁹ La tipiche procedure di pulizia riguardano l'identificazione e la cancellazione di eventuali duplicati; la cancellazione di record riferiti a periodi di tempo non coerenti con le misure previste nella legge 2/2009; la normalizzazione di record che presentano date o importi non coerenti. Cfr. comunque più avanti.

Il tracciato record

L'ISFOL riceve dall'INPS un file ASCII delimitato, caratterizzato da record di lunghezza fissa (551 caratteri), contenente le seguenti informazioni:

CHIAVE_DOMANDA Codice domanda prestazione (sussidi)

TIPO_PRESTAZIONE Tipologia trattamento

Codificato in:

'A' *Disoccupazione ordinaria con requisiti normali*

'B' *Disoccupazione ordinaria e tratt. spec. edilizia L.427/1975*

'C' *Disoccupazione lavoratori marittimi*

'D' *Disoccupazione sospesi*

'E' *CIGS pagamenti diretti*

'F' *CIGS pagamenti diretti in deroga*

'G' *Indennità di mobilità ordinaria/lunga*

'H' *Indennità di mobilità in deroga*

'I' *Trattamento speciale nell' edilizia ex L. 427/1975*

'L' *Sussidi*

'M' *Sussidi straordinari*

IMPORTO_PREST Importo complessivo prestazione

DT_CESSAZIONE Data cessazione/sospensione rapporto di lavoro

DT_DEC_PRESTAZIONE Data decorrenza trattamento

DT_FINE_TEORICA Data fine teorica trattamento

DT_FINE_EFFETTIVA Data fine effettiva trattamento

NUM_GIORNATE Durata trattamento in giorni (Sussidi, indennità)

NUM_ORE Durata trattamento in ore (CIG)

PREST_SOSPESA Flag che indica la sospensione della prestazione

PREST_DEFINITA Flag che indica la cessazione del trattamento da parte dell'INPS

CODICE_FISCALE Codice fiscale beneficiario

NOME Nome beneficiario

COGNOME Cognome beneficiario

D_NASCITA Data nascita beneficiario

INDIRIZZO Indirizzo beneficiario

SIGLA_PROVINCIA Provincia di residenza del beneficiario

COMUNE Comune di residenza del beneficiario

CODICE_CAP CAP di residenza del beneficiario

N_DECRETO Numero decreto di pagamento (CIG)

D_DICHIARAZIONE Data sottoscrizione dichiarazione di disponibilità

C_IMPIEGO Codice Centro per l'impiego

MATRICOLA_DA_EMENS Matricola INPS archivio lavoratori dipendenti

PARTITA_IVA_PARTITA_IVA dell'ultima impresa presso cui il beneficiario ha lavorato

COD_FISC Codice fiscale dell'ultima impresa presso cui il beneficiario ha lavorato

DT_COST_AZIENDA Data costituzione dell'ultima impresa presso cui il beneficiario ha lavorato

TIPO_CES Stato di attività dell'ultima impresa presso cui il beneficiario ha lavorato

COD_ISTAT Codice ATECO dell'ultima impresa presso cui il beneficiario ha lavorato

DEN_AZIENDA Ragione sociale dell'ultima impresa presso cui il beneficiario ha lavorato

AZ_INDIRIZZO Indirizzo dell'ultima impresa presso cui il beneficiario ha lavorato

AZ_CAP CAP dell'ultima impresa presso cui il beneficiario ha lavorato
AZ_COMUNE Comune dell'ultima impresa presso cui il beneficiario ha lavorato
SIG_PROV Sigla della provincia dell'ultima impresa presso cui il beneficiario ha lavorato
CSC Codice Statistico Contributivo dell'ultima impresa presso cui il beneficiario ha lavorato
QUALIF_1 Qualifica assicurativa ultimo rapporto di lavoro

Codificato in:

'1' Operaio
'2' Impiegato
'3' Dirigente
'4' *Apprendista non soggetto all'assicurazione infortuni.*
'5' *Apprendista*
'6' *Lavoratore a domicilio*
'7' *Equiparato impiegato*
'8' *Viaggiatore o piazzista*
'9' *Dirigenti di aziende industriali*
'A' *Atipica ex INPDAI*
'B' *Lavoratore domestico dipendente da agenzia di lavoro interinale*
'E' *Pilota (fondo volo)*
'F' *Pilota in addestramento (primi 12 mesi)*
'G' *Pilota collaudatore*
'H' *Tecnico di volo*
'L' *Tecnico di volo in addestramento (primi 12 mesi)*
'M' *Tecnico di volo per i collaudi*
'N' *Assistente di volo*
'P' *Giornalista professionista, praticante o pubblicista*
'Q' *Lavoratore con qualifica di quadro*
'R' *Apprendista qualificato impiegato*
'S' *Lavoratore autonomo dello spettacolo*
'W' *Giornalista professionista, praticante o pubblicista*

QUALIF_2 Qualifica assicurativa 2 ultimo rapporto di lavoro (orario di lavoro)

Codificato in:

'F' *Tempo pieno*
'M' *Tempo parziale di tipo Misto*
'P' *Tempo parziale di tipo Orizzontale*
'V' *Tempo parziale di tipo Verticale*

QUALIF_3

Codificato in:

'D' *Tempo determinato o contratto a termine*
'I' *Tempo Indeterminato*
'S' *Stagionale*

RETRIBUZIONE Ultima retribuzione lorda mensile
NumDipUltimoDm Numero dipendenti medi (da DM10) dell'ultima impresa presso cui il beneficiario ha lavorato

Fisicamente, l'archivio trasmesso dall'INPS all'ISFOL viene costruito attraverso una query di interrogazione sui server dell'Istituto previdenziale, che aggancia le informazioni relative al beneficiario della prestazione di sostegno al reddito alle caratteristiche di tale prestazione ed alle informazioni ricavabili dal flusso EMENS più recente relativo a tale individuo. Tale procedura non è esente da errori di natura statistica¹⁰.

Natura del dataset, criticità rilevate

La banca dati presenta due ordini di eterogeneità, relativi alla compresenza di prestazioni soggette a diversa tipologia di registrazione ed alla natura dei flussi informativi. Le prestazioni di Cassa Integrazione Guadagni hanno una durata ed un'intensità non definita, tanto che non viene indicata alcuna data teorica di fine trattamento. L'informazione registrata nel campo "data fine effettiva" si riferisce all'ultima erogazione effettuata e non alla data di cessazione del trattamento. Per le prestazioni di sostegno al reddito, le date di inizio e fine trattamento teorica si riferiscono al periodo di *competenza* della prestazione, mentre le informazioni relative ad importi erogati, durata del trattamento e "data cessazione effettiva" sono registrazioni *di cassa*.

Un record viene creato solamente nel momento in cui l'INPS procede alla liquidazione di tutto o di parte dell'importo dovuto ai fini del trattamento. Ciò a dire che qualora si verificano ritardi nell'erogazione dell'importo dovuto al soggetto per una determinata misura cui ha avuto accesso, il Sistema registrerà i dati riferiti alla prestazione solo al momento dell'effettiva liquidazione delle competenze, mentre i campi relativi alle informazioni "di competenza" riporteranno date antecedenti a quelle di creazione del record fisico nella banca dati.

Vi è poi da rilevare come i trattamenti di cui alle lettere L ed M del campo "Tipo Prestazione" esulino dagli interessi conoscitivi specifici connessi con il trattamento della banca dati, non essendo misure legate a diritti acquisiti nell'ambito di attività lavorativa¹¹.

*Di contro, sono del tutto assenti nella banca dati informazioni relative ai trattamenti di Cassa Integrazione Ordinaria, che costituiscono elemento essenziale per una esaustiva ricognizione dell'impatto e dell'estensione delle prestazioni di sostegno al reddito nel nostro paese*¹².

Trattamento statistico dei dati, procedure di pulizia e normalizzazione: Trasferimento e normalizzazione

L'archivio ricevuto dall'INPS viene trasferito in formato SPSS. Dopo aver estratto dal codice fiscale dei beneficiari le informazioni relative al sesso ed allo stato di nascita degli

¹⁰ In particolare, per circa il 5 % dei record risultano incomplete o assenti le informazioni relative all'ultimo rapporto di lavoro. Non vi è modo invece di verificare se le informazioni contenute nel dataset siano effettivamente riferite all'ultimo rapporto di lavoro dell'individuo e/o se tale rapporto sia quello da cui sono scaturite le condizioni di eleggibilità per l'accesso ai trattamenti di sostegno al reddito.

¹¹ Altra fonte di criticità risiede nella difficoltà di ottenere dall'INPS documentazione completa ed esaustiva circa criteri di costruzione del dataset, di inclusione dei trattamenti e di compilazione di tutti i campi previsti nel Sistema. Richieste in tal senso, inoltrate ad INPS già dal mese di Novembre 2009 risultano tuttora in fase. tuttora in fase.

¹² L'integrazione di tali informazioni è stata più volte sollecitata alla Struttura INPS competente alla diffusione del Sistema.

stessi, i dati individuali vengono anonimizzati attraverso apposita procedura che assegna ad individui ed imprese un codice casuale unico identificativo. Tali codici risiedono fisicamente su un archivio protetto da password. Viene costruita una variabile relativa all'età del beneficiario nel momento dell'accesso al trattamento. Viene costruita una variabile relativa all'età del beneficiario alla data di estrazione del database dagli archivi INPS. Viene ricostruita una variabile riportante il codice di attività economica dell'ultima impresa presso cui il beneficiario del trattamento ha svolto la propria attività lavorativa, aggregando a livello di 2 digit l'informazione riportata nella variabile "COD_ISTAT" (codice ATECO 2002 a 5 digit). Le informazioni relative alla provincia di residenza e di localizzazione dell'impresa vengono riaggregate in regioni e ripartizioni geografiche. Si procede poi ad attribuire alle variabili le etichette relative alle singole modalità, sia quelle ricevute dall'INPS, che quelle comunemente adottate in ambito statistico. La fase di trasferimento e normalizzazione dà luogo alla creazione di un primo dataset ad uso interno di lavoro¹³ e di un dataset pronto alla diffusione all'interno dell'istituto.

Pulizia del dataset e trattamento ai fini della produzione di dati

Il trattamento della banca dati al fine della produzione di dati è soggetto a variazioni in funzione del dato che deve essere prodotto. Comune a tutte le procedure di stima sono comunque alcune procedure di verifica di coerenza delle informazioni. *Innanzitutto vengono eliminati tutti i record relativi a trattamenti cessati in data antecedente al 1 ottobre 2008.* Tale valore soglia è ovviamente arbitrario e può essere rimodulato in funzione delle specifiche esigenze di analisi. Analogamente si riscontra la presenza di alcuni beneficiari residenti all'estero che vengono esclusi dall'analisi¹⁴. Per quanto attiene al trattamento delle anagrafiche si riscontrano alcune incongruenze. In particolare si osservano date di nascita incoerenti e/o anagrafiche presumibilmente duplicate, una delle quali con data di nascita incoerente¹⁵. Il trattamento di tali casi è delicato: procedure automatiche rischiano infatti di eliminare individui dall'analisi¹⁶. Si è pertanto provveduto a ridefinire come incoerenti le informazioni sull'età quando fuori dal range dell'età lavorativa (16-65 anni) e a mantenere comunque nel dataset il record relativo al trattamento. Si deve comunque evidenziare come la percentuale di questi casi sia inferiore all'1 %. Ai fini del trattamento dell'informazione viene poi ricostruita una variabile di data cessazione del trattamento, coincidente con quella di fine effettiva per i sussidi e le indennità e di ultima erogazione per quelli di cassa integrazione guadagni. Vengono poi identificati ed eliminati record duplicati. Sono considerati tali i record che riportano le medesime informazioni circa: il beneficiario, la tipologia di prestazione, la data di cessazione del trattamento¹⁷. Al fine di produrre stime trasversali mensili, viene generato un set di variabili indicatrici che definiscono lo status del percettore. Per ciascun mese preso in considerazione e per ciascuna prestazione, in particolare, tale variabile

¹³ Nella versione del dataset relativa all'estrazione del 24 settembre 2010, il numero di record presenti in tale archivio è pari a 3.093.239.

¹⁴ Si tratta di un numero di casi inferiore allo 0,00 per mille del totale.

¹⁵ Ad esempio, due (?) individui con il medesimo nome e cognome, uno dei quali avente data di nascita fortemente incoerente (es. anno 2008). L'errore relativo all'anno di nascita sembra scaturire dal codice fiscale evidentemente errato.

¹⁶ Sulla scorta dell'esempio fornito nella nota precedente: implementare una procedura che elimini uno dei due omonimi con data di nascita incoerente risulta procedura arbitraria in quanto non vi sono elementi per determinare con certezza che si tratti di anagrafiche erroneamente duplicate.

¹⁷ L'incidenza di record duplicati è inferiore all'1 %. Questa procedura è comunque in fase di continua revisione.

assume valore 1 nel caso la prestazione sia attiva e zero altrimenti. Vengono considerate attive tutte le prestazioni di Cassa Integrazione Guadagni per le quali non sia registrata l'avvenuta cessazione nel campo "prestazione definita".

In fase di produzione del dato vengono ricostruite, laddove possibile, tutte le informazioni accessorie necessarie alla produzione del dato aggregato: classi di età dei beneficiari (al momento dell'accesso alla misura), classi dimensionali dell'impresa, ecc. Per il passaggio da trattamenti a beneficiari si aggregano le informazioni in base al codice identificativo univoco degli individui, riportando in nuovo dataset le informazioni anagrafiche disponibili, variabili ricostruite indicanti il numero ed il tipo di trattamenti percepiti, l'importo complessivamente percepito nel periodo esaminato, la qualifica, il settore di attività economica e la dimensione di impresa relative all'ultimo lavoro svolto dagli individui.

Qualità del dato

Come qualsiasi dato di fonte amministrativa, la banca dati sui percettori di prestazioni a sostegno del reddito è soggetta ad errori di trasmissione telematica e/o trattamento dell'informazione. Tuttavia, la percentuale di tali errori appare decisamente contenuta e priva di significativi effetti sulla produzione di dati statistici. Parimenti, elemento di sicuro vantaggio è costituito dal fatto che non essendo la fonte di natura campionaria è possibile escludere qualsiasi errore di natura statistica e probabilistica. Circa l'eshaustività delle informazioni, si è già sottolineata l'assenza di informazioni relative ai trattamenti di Cassa Integrazione Ordinaria. Di grande interesse sarebbe anche l'acquisizione delle Comunicazioni Obbligatorie aventi per oggetto il titolare della prestazione di sostegno al reddito in quanto amplierebbe il campo conoscitivo circa le caratteristiche soggettive¹⁸ e le carriere professionali dei soggetti temporaneamente espulsi dal mercato del lavoro. Giova ricordare a tal proposito che nella sua versione presente on-line sul sito dell'INPS ed accessibile attraverso fornitura di idonee credenziali, il dataset sui percettori di trattamenti di prestazioni di sostegno al reddito già include le informazioni relative alle comunicazioni obbligatorie riferibili ai titolari delle prestazioni.

Permangono alcune criticità relative all'interpretazione di alcune variabili. Nonostante reiterate richieste di chiarimenti all'INPS circa alcune specifiche della banca dati non sono al momento giunte risposte circa tali quesiti. In particolare non appare chiaro il criterio di classificazione delle tipologie di sussidi di disoccupazione, stante lo iato rilevato tra normativa in essere e le evidenze empiriche derivanti dall'analisi dei dati¹⁹. Problemi interpretativi sorgono anche nei criteri di registrazione ed aggiornamento dei record relativi ai trattamenti di indennità di mobilità. Allo stesso tempo, non sono stati pienamente chiariti dall'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale la natura, i criteri di compilazione ed il contenuto informativo del campo "prestazione definita" e "prestazione sospesa", così come non è stato possibile ottenere la tabella dei codici utilizzati dall'INPS per identificare correttamente i CPI presso cui è stata depositata la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro da parte degli individui. Quest'informazione risulta preziosa per i ricercatori ISFOL impegnati nello studio dei Servizi Pubblici e Privati per l'Impiego.

¹⁸ In particolare il titolo di studio, laddove registrato.

¹⁹ In particolare sarebbe opportuno conoscere i criteri di eleggibilità riferiti alla prestazione "disoccupazione sospesa" e "disoccupazione ordinaria".